

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6.—

Le associazioni si ricevono: Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELL'AGENZIA STE

MADRID, 2. — Il bon Cartegena continua. NEWYORK, 1. — Oggi Congresso. Domani legg saggio del presidente. — L'Herold dice ch del Presidente sarà un c dotta di Castelar: dirà c sarà obbligata ad inter agirà soltanto per aiut giungerà che Grant è d minare la questione se abolita la schiavitù, e surrezione, onde migli commerciali, ma non f Castelar per non aume razzi. Blaine fu riletto Pre mera dei rappresentant i.

### La Scuola Podere DI VALMONTONE

Dalla Libertà di Roma, in data 1° dicembre, togliamo volentieri la descrizione di una Festa assai simpatica che ebbe luogo in questi giorni. Ecco le parole del giornale romano: «Ne il ministro Finali, nè il Prefetto Gadda, nè il Sindaco rimasti in Roma per assistere al pranzo di gala che ebbe luogo ieri sera al Qui rinale, in onore dell'invitato straordinario del Re di Sassonia, poterono intervenire alla solenne distribuzione dei premi agli alunni della Scuola Podere che ebbe luogo ieri a Valmontone.

Il ministro Finali si fece rappresentare dall'on. Morpurgo segretario generale del ministero d'agricoltura, il Prefetto dal consigliere delegato cav. Marcucci ed il Sindaco dal consigliere comunale signor Silenzi.

Oltre questi signori, assistevano alla cerimonia il conte Guido di Carpegna segretario del comizio agrario, il conte di Santa Fiora uno dei membri più benemeriti del nostro comizio, e tra i numerosi invitati i consiglieri e deputati provinciali signori Bertini, Tritoni, Durante-Valentini e Manni.

Il prefetto Gadda con delicato sentimento volle recarsi ieri mattina alla stazione a salutare gli invitati che col diritto delle 9.40 partivano alla volta di Valmontone. Giunti a questa stazione furono ricevuti dal Sindaco, dal sottoprefetto di Velletri, da alcuni signori proprietari membri del comizio agrario.

Il concerto di Valmontone in alta ed elegante tenuta intonava la marcia Reale all'arrivo degli invitati, i quali saliti nelle carrozze in breve ora si ridussero al Palazzo Doria, residenza della Scuola Podere.

Gli alunni in numero di 32 si trovavano schierati ed alla presenza degli invitati eseguirono alcune brevi manovre comandati da un bravo giovane nostro concittadino, il sig. Colonnelli.

Verso mezzogiorno, in una delle grandi sale del Palazzo, cominciò la distribuzione dei premi con un discorso del conte di Carpegna. Egli, dopo aver e-

### A NOTTE (fari)

abardamento di i si è riunito il gerassi un Messaggio e il Messaggio logio della con-he se l'America venire a Cuba e Castelar. Sog- ciso di non ter- prima non sarà terminata l'in- arare le relazioni arà pressione su atargli gl'imba- sidente della Ca- meria dei rappresentant i.

numerato i risultati ottenuti in questo prim'anno dagli alunni della Scuola Podere, accennò alle gravi difficoltà incontrate per la fondazione di questa proficua e nobile istituzione.

Difficoltà che furono vittoriosamente superate mercè il concorso del R. Ministero d'Agricoltura e Commercio, del Comune e della Provincia di Roma, e del Comizio Agrario.

Dopo aver accennato meritamente come la prima idea della fondazione della Scuola-Podere si dovesse al signor conte Bosio di Santa Fiora, egli pose termine al suo discorso, ringraziando tutte le autorità che avevano concorso al mantenimento di questa nobile istituzione e che colla loro presenza alla cerimonia avevano voluto dare ai giovani alunni un attestato della cura e dell'interesse che esse ripongono nello sviluppo e nel progresso della scuola degli agricoltori.

Concluse dicendo che il premio che gli alunni ricevevano non doveva servire a ricompensa degli studi fatti, ma sibbene ad incoraggiamento degli studi da farsi. Le belle parole del Carpegna furono applauditissime. Dopo di lui prese la parola l'on. Morpurgo il quale dopo aver espresso il rammarico del ministro Finali per non aver potuto assistere a questa solennità che egli classificava giustamente come una « festa di famiglia » rese omaggio a tutti quelli che avevano iniziato e fatto prosperare la Scuola-Podere. Disse, come i giovani istruiti in questa scuola, non dovranno d'ora innanzi contar che sulle proprie forze, e mentre un tempo il patronato vincolava la libertà di protetti, ora, questi liberi, devono da loro tracciarsi la via da seguire.

Si rallegrò poi col Comizio agrario e colla provincia di Roma, la quale, sebbene ultima venuta a far parte del Regno d'Italia, in pochissimo tempo, approfittando del regime libero volle attuare tutte le istituzioni scientifiche ed umanitarie esistenti nelle altre provincie non solo, ma volle più di queste, progredire nell'agricoltura, preoccupandosi, ed a ragione, della questione del bonificamento dell'agro romano, cominciando dal gettare le basi di una scuola d'agricoltura dalla quale spera, e non indarno, ottimi risultati.

Rivolgendosi ai giovinetti, disse loro che il corrispondere alle cure dimostrate loro dalle autorità e dai cittadini era per essi un sacrosanto dovere, ed egli nutrivà ferma fiducia che tutti avrebbero adempiuto a questo dovere, compensando in questo modo quelli che avevano maggiormente contribuito alla loro educazione.

Le commoventi parole dell'onorevole Morpurgo furono accolte da universal applausi.

(Vedi nostra corrispondenza)

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 1° dicembre.

Y) Oggi è stata per la Camera la giornata delle presentazioni di nuovi progetti di legge. Due ne ha presentati l'on. Finali; uno l'on. Scialoia riguardante la questione importantissima del

riordinamento della istruzione elementare, due infine l'on. Saint-Bon; il primo per la alienazione di alcune vecchie navi dello Stato; il secondo per la spesa di cinque milioni per le costruzioni dell'arsenale alla Spezia.

La discussione del bilancio della Pubblica Istruzione pel quale era relatore il Bonghi; è durata a lungo, sostenuta specialmente dagli onorevoli Fiorentino e Camerini e dall'on. Scialoia, sul tema importantissimo della Istruzione secondaria.

L'on. Fiorentino ha lamentate le tristi condizioni in cui versano alcuni professori ed insegnanti, e circa agli alunni ha notato come nei Ginnasi e nei Licei la istruzione sia limitata a 36 ore, delle quali 5 sole sono consacrate al greco e al latino. L'on. Fiorentino non ha torto; gli allievi possono imparare poco o nulla in così corto periodo di tempo.

Meno male che l'on. Scialoia, uomo che si arrende sempre davanti all'evidenza, ha dato ragione all'on. Fiorentino dicendo esser necessario in effetto fare qualche cosa per la istruzione secondaria; ed ha promesso di migliorare gli stipendii di tutti gli insegnanti della istruzione secondaria, e di preparare con buoni studi e con misure efficaci ottimi insegnanti liceali e ginnasiali. Se l'on. Scialoia mantiene la promessa non c'è nessuno in Italia che non sia pronto a dirgli bravo.

La Camera si è adunata anche questa mattina per esaminare diverse petizioni. Che riguardassero le vostre provincie, ce n'era una del Consiglio Comunale di Vicenza, il quale, accennato il gravissimo carico imposto al suo bilancio per le spese obbligatorie addossate ai Municipii e le infelici condizioni economiche del Comune, chiedeva che gli fosse tolto il peso del concorso che è tenuto a prestare pel servizio di Pubblica Sicurezza. Un'altra poi dei segretarii ed impiegati comunali del Distretto di Padova, i quali chiedevano che nella decisione della legge Comunale e Provinciale fossero intercalate delle disposizioni atte a migliorare e rendere stabile la loro condizione.

La Camera su queste due petizioni, come su molte altre si è rimessa alle risulazioni della Commissione di cui era relatore l'on. Pissavini, e tanto quella del Comune di Vicenza quanto l'altra furono mandate agli archivi; vale a dire... *parce sepulto*

Stamane al ministero d'agricoltura e commercio si è radunato nuovamente il Consiglio di previdenza fatto risuscitare, come sapete dall'on. Morpurgo. Si è continuata la discussione sul progetto di legge tendente ad concedere la personalità civile alle società di mutuo soccorso; quindi è stata intrapresa quella della legge sulle società cooperative di consumo e dell'altra sull'emigrazione.

Il Consiglio di Previdenza è un'ottima istituzione e l'on. Morpurgo va giustamente lodato di averlo fatto rivivere. Le quistioni di cui si occupa sono di tale e tanta importanza che il ben risolverle, diventa cosa di capitale importanza.

A proposito dell'on. Morpurgo egli rappresentò ieri il ministro Finali alla

inaugurazione del nuovo anno scolastico alla scuola Podere di Valmontone. La distribuzione dei premi fu preceduta da un discorso del conte Guido di Carpegna presidente del Comizio agrario di Roma.

L'on. Morpurgo prese di poi la parola: disse giustamente che egli riteneva quella solennità come una festa di famiglia; ringraziò tutti coloro che si erano adoperati in vantaggio della scuola Podere; si rallegrò col Comizio agrario di Roma che tanto si occupa del progredire dell'agricoltura, e in ultimo rivolgendosi ai giovinetti disse loro che il corrispondere alle cure dimostrate ad essi dalle autorità e dai cittadini era un sacrosanto dovere.

Le parole dell'on. Morpurgo furono salutate da applausi fragorosi.

Stamani nel cortile del Collegio romano ha avuto luogo la vendita all'asta pubblica degli oggetti già appartenenti all'ex convento dei Gesuiti. Gran folla dei compratori. Diversi lotti però sono rimasti invenduti più che altro, perchè erano formati di troppi capi di roba, il che rendeva oltre modo difficile il trasportarli.

### IL PROCESSO BISMARCK

Primo Consiglio di guerra sedente al Grand Trianon. Presidenza del sig. duca d'Aumale generale di divisione.

Udienza del 25 novembre.

La seduta è aperta alle 12 1/2.

Dellamarre, chiamato a titolo di schiarimento, depono che egli era di gran guardia verso Saint Privat allorchè vide una vettura uscire dalle linee francesi. Intimò al cocchiere di fermarsi, ma questi rispose: « Non abbiamo quest'uso » e, intanto sforzò il cavallo, che prese la corsa. Ordinai, dice il teste, ad una sentinella di fare fuoco. Questa obbedì, ma non so che altri ne sia stato colto.

Il generale Boyer rende conto della sua missione presso il signor Bismark.

« Il consiglio di guerra del 10 ottobre, riunito a Metz, riconobbe, così il generale, l'impossibilità di prolungare la resistenza, e la necessità di capitolare.

« Designato per le trattative, partii il 12 ottobre per Versailles, ove giunsi il 14. Vidi il sig. Bismark il giorno stesso a mezzogiorno; e a seconda delle istruzioni ricevute, gli domandai l'uscita delle truppe con gli onori di guerra e delle spiegazioni sull'intervento del signor Regnier.

« Bismark rispose credere che Regnier abbia agito in buona fede; del resto essere inutile pensare di ottenere altre condizioni che quelle di Séjan.

« Io dissi che l'armata non le accetterebbe.

« Il ministro prussiano soggiunse: « Il re non vuole trattare con Parigi, molto meno con Tours; posso però affermare che non è ostile al governo imperiale. »

« Il signor Bismark aggiunse non esistere l'assemblea e che le elezioni erano ancora lontane; che il governo di Tours non era d'accordo con quello di Parigi e che molte città domandavano una guar-

rigione prussiana per respingere i franchi tiratori.

« Non ricordo precisamente le espressioni di cui si servì per dipingere la situazione, ma, a parer suo, era spaventevole. La bandiera rossa sventolava a Marsiglia dove la Comune stava per essere proclamata!

« Mi ritirai costernato. Il giorno dopo il sig. Bismark finiva di gettarmi nell'abbigliamento dicendomi che aveva tenuto consiglio con Moltke e col Ministro della guerra e che avevano deciso di respingere qualsiasi progetto di negoziati e che erano fermi nell'idea d'una convenzione coll'imperatrice ».

Il generale Boyer ripartì il domani passando per Chateau-Tierry dove vide un convoglio di prigionieri francesi dell'armata della Loira ed alcuni cannoni. Egli ritornò a Metz il 17 ottobre alle 2 pom. Il 18 i comandanti di corpo furono convocati per ricevere comunicazioni della sua missione.

Pres. Voi avete ricevuto in seguito al consiglio tenuto il 18 un'altra missione.

R. Fu convenuto che i comandanti dei corpi consulterebbero gli ufficiali. La sera del medesimo giorno, fu deciso da cinque voti contro due che si continuerebbero i negoziati. Il maresciallo Lebouef invece diceva che bisognava continuare a tenere la sorte delle armi, ciò che egli chiamava una gloriosa follia. Il generale Coffinières non ammetteva alcun negoziato.

« Ripartito quindi il 19 ottobre, arrivai il 20 a Luxembourg ed il 22 a Londra. Vidi l'imperatrice a Hastings e le esposi le condizioni di Bismark.

« Sua Maestà ebbe a rimanerne dispiacentissima. Scrivete, mi disse, a Bismark ed al re Guglielmo per domandare loro un armistizio di quindici giorni con vettoviaggiamento.

« Feci ciò che mi fu ordinato, ma il re rispose che gli era impossibile l'accordare ciò che erasi domandato.

« Il 26 l'imperatrice ricevette una lettera da Tours la quale l'informava che l'armata della Loira si riformava: ella risolvette di non incrinare il movimento della difesa.

« Quale fu la mia sorpresa nel sentire il giorno dopo, 27, per lettera che Metz aveva capitolato. Fui io pure che portai la fatale notizia all'imperatrice; poi partii per Bruxelles, dove giunsi il 29 e da dove ritornai a Cassel per rendere conto della missione ricevuta dal maresciallo.

Il presidente domanda se nel progetto di capitolazione il maresciallo aveva specificato gli onori della guerra; e n'ha risposta affermativa.

L'avv. Lachaud osserva che l'armata doveva uscire con armi e bagagli!

Il presidente. Lo so, ma fa d'uopo sapere in qual modo doveansi tenere. Bismark non doveva forse accordare un armistizio se l'armata di Metz si pronunciava pubblicamente in favore della dinastia imperiale?

R. Sì, ma l'imperatrice non avrebbe mai acconsentito.

Il duca d'Aumale fa osservare che i tedeschi avevano interesse di moltiplicare le conferenze, onde confondere, opporre gli uni agli altri.

NOTIZIE ESTERE

Il commissario del governo domanda al generale perchè non aveva prevenuto il governo della difesa nazionale?

Il generale Boyer, dice che non aveva nulla a far sapere a quella gente.

La seduta, sospesa alle 3, è ripresa dopo 20 minuti.

Il deputato Bompert, racconta l'abboccamento e Bar le Duc con il generale Boyer. In questo abboccamento il generale gli disse che ritornava dal quartiere generale tedesco di Versailles dove era andato a cercare migliori condizioni di quelle che erano state fatte a Metz.

Il signor Rumeau sindaco di Versailles ebbe due abboccamenti con Bismark. Racconta che questi disse che il generale Boyer era venuto a trattare della pace in nome di Napoleone, il quale poteva ancora disporre di duecentomila uomini e fare sette corpi d'esercito atti a percorrere la Francia.

Quanto all'armata di Metz, resterebbe nel dipartimento della Gironda.

Il signor Tachard era antico ministro plenipotenziario a Bruxelles.

Dalle prime parole della sua deposizione questo testimone fa prova di una grande incoerenza nel suo discorso. Frattanto si crederebbe in certi momenti assistere ad un dramma di Shakspeare, specialmente quando egli gridò: «Rendete l'Alsazia». Si sarebbe creduto di sentire il Re Lear piangere sua figlia Cordelia.

Il signor Tachard, andò un giorno a Bruxelles a far visita alla moglie del maresciallo Bazaine. La marescialla era a letto malata. Mentre egli trovavasi seco lei, una porta si chiuse.

La signora Bazaine esclamò subito: «Ecco la disgrazia di mio marito, egli parte!»

Chi dunque, domandò il signor Tachard?

Il generale Boyer, rispose la marescialla; è il suo cattivo genio!

Queste parole eccitarono una viva emozione nell'uditorio.

Il testimone termina la sua deposizione dichiarando che, con una magnifica scena la signora Bourhaki giunse a decidere il gen. Bourhaki suo sposo, di ritornare a Tours per prendere un comando.

In seguito due testimoni depongono avere inteso i prussiani dire: «Noi abbiamo Bazaine».

La seduta è sciolta alle 5 1/2.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Ieri sera al pranzo di Corte dato in onore dell'inviato sassone generale Krug S. M. il Re aveva alla sua destra il generale Krug, a sinistra il generale Menabrea. A destra del generale sassone era il presidente Biancheri, a sinistra del generale Menabrea il vice-presidente del Senato commend. Serra. Dirimpetto a S. M. il Re era S. A. R. il principe Umberto, che aveva ai suoi lati il sig. Keudell ministro di Germania, ed il cav. Desambrois.

Questa sera l'inviato sassone è convalidato da S. A. R. il principe Umberto. (Fanfulla).

PARMA, 2. Dinanzi alla nostra Corte di Assise si aprirà il 12 del corr. il processo contro Antonio Peri, Alessandro Bayastrelli e Giuseppe Sansone ed E. miliozio e nipote Fontanella, imputati di bancarotta fraudolenta pel fallimento della Società centrale degli operai. (Gazz. di Parma).

MILANO, 2. — Nove ditte hanno fatte offerte alla Giunta municipale per ottenere l'appalto della ferrovia a cavalli lungo la strada di circosollazione. Dalla gara degli aspiranti ne avranno certamente vantaggio il Comune ed i cittadini.

Oggi, col treno diretto delle ore 2 23, è partita per Torino la principessa Margherita. Ella si reca presso sua madre, la duchessa di Genova che fece ritorno ieri dalla Sassonia.

FRANCIA, 1. — Le ramificazioni della cospirazione antigovernativa ed antisociale di Lione vennero scoperte dalla giustizia fino nell'estremo mezzogiorno, dove hanno luogo frequenti perquisizioni ed arresti.

GERMANIA, 1. — Tutti i pastori protestanti della provincia di Hesse, che facevano opposizione al governo prussiano, e che erano stati sospesi, furono definitivamente destituiti; gli altri pastori non sottomessi al governo ebbero intimazione di ritirare le loro proteste, e saranno pure destituiti in caso di rifiuto.

RUSSIA, 29. — Un telegramma da Londra reca:

La casa di Rothschild annunzia l'emissione d'un prestito nominale russo di 15 milioni di sterline (375,000,000 di franchi) in buoni Consolidati al 5 1/2 al prezzo di emissione di 93.

I versamenti si effettueranno sino al 9 giugno del 1874.

TURCHIA, 29. — Telegrafato da Costantinopoli:

Un impiegato della Banca anglo-ottomana, nel quartiere di Galata è fuggito, portando seco 35,000 sterline.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1 dicembre contiene:

R. decreto, che modifica alcuni articoli del regolamento per la cassa di prestanze agrarie e commerciali del circondario di Melfi.

R. decreto, che autorizza l'aumento del capitale della Banca cooperativa degli operai in Napoli.

Disposizione nel personale dipendente dal ministero dell'interno, in quello dell'esercito e dell'amministrazione delle carceri.

Con vari decreti reali e ministeriali è accordato l'equipaggio a parecchi consoli e vice consoli esteri in Italia.

N. 27809 IV 865

L'INTENDENZA DI FINANZA in Padova

avverte il pubblico che presso il Magazzino di deposito dei sali e tabacchi in questa città e presso i magazzini di vendita in Padova, Camposampiero, Este, Conselve, Cittadella, Monselice, Montagnana, Piazzola, Piove di Sacco, Vò, e presso le rivenite in Piazza Unità d'Italia, Ponte della Boetta, S. Gregorio, Bassanello, Corvare, Villafranca, Selvazano, Abano, affligliate al Magazzino di Padova, Camposampiero, Piombino, Villa del Conte affligliate alla dispensa di Este, Conselve, Anguillara, Agna affligliate alla dispensa di Conselve, Gazzo, Galliera affligliate alla dispensa di Cittadella, Monselice, Stanghella affligliate alla dispensa di Monselice, Montagnana, Casale di Soodola affligliate alla dispensa di Montagnana, Piazzola, Piove, Saonara, Bovolenta affligliate alla dispensa di Piove, Vò, 8 stia affligliate alla dispensa di Vò, si può fare liberamente e senza l'acquisto del sale pastorizio in formelle che è stato riconosciuto in Germania ed in alcune province d'Italia il più confacente all'economia animale del bestiame.

Il prezzo di detto sale è di Lire 12 al quintale, presso i magazzini di deposito e di vendita è di L. 13.50 al quintale, presso i rivenditori autorizzati oltre il rimborso del prezzo di trasporto del genere dal Magazzino alla rivendita.

Padova, 18 novembre 1873.

L'intendente VERONA

Cronaca veneta

Venezia, 1. — Il Rinnovamento di ieri, 2, reca:

Ieri alle ore 6 pom. fu qui in Venezia firmata una convenzione preliminare con la quale le Province di Belluno e Venezia, salve le necessarie approvazioni, si impegnano di chiedere al Governo, nel più breve termine e fra non più che due mesi, la concessione delle linee ferroviarie da Venezia per Mestre e Castellfranco a Bassano, e da Castellfranco per Montebelluna e Feltre a Belluno; — e la Società dell'Alta Italia per sua parte si impegna di assumere l'armamento, il materiale mobile, e l'esercizio di dette ferrovie, a patto che le venga costruita l'arginatura stradale coi necessari manufatti e fabbricati.

Queste condizioni sono quelle state accettate anche dalle provincie di Rovigo e Verona per le linee Adria-Rovigo-Legnago e Legnago-Verona.

I sussidi del Governo staranno a tutto vantaggio delle provincie.

Firmarono per Venezia e Belluno le rispettive Commissioni Ferroviarie e per l'Alta Italia il suo direttore generale comm. Amilhu, qui appositamente recatosi.

Il preliminare contempla anche il caso di possibili futuri accordi con l'Alta Italia per l'assunzione dei tronchi Bassano-Primolano, San Donà Portogruaro ed Adria-Chioggia.

La spesa, che andrebbe ad assumere per questa convenzione la Commissione ferroviaria di Venezia sarebbe, crediamo, di circa 2 milioni.

Belluno, 2. — Leggesi nella Provincia di Belluno:

Preceduta da rombo, questa mattina alle ore 5 36 si fece sentire una forte scossa di terremoto ondulatorio nella direzione sud-est, della durata di tre secondi.

Rovigo, 2. — La Voce del Polesine contiene le seguenti notizie:

Ci viene raccontato da alcuni viaggiatori, che domenica sera si trovavano nel treno che partì alle ore 6 e 35 di sera da Rovigo verso Padova, come pervenuti nel tratto tra Stanghella ed Este venisse esploso contro il treno un colpo di fuoco.

Richiamiamo sull'argomento l'attenzione delle autorità.

Ieri fu aperta la scuola di patronato; gli allievi iscritti sono 33 ed il locale dove vengono raccolti ed istruiti è al primo piano della ex caserma Rosada.

Speriamo che l'istituzione incominciata sotto modesti auspici, prosperi e si allarghi mercè le largizioni filantropiche dei cittadini.

Sappiamo da fonte attendibilissima che ad onta di molte difficoltà, specialmente per la cauzione di 800,000 lire, richiesta dal governo, mercoledì o giovedì incominceranno i lavori per il tracciato della linea ferroviaria Legnago-Rovigo-Adria.

Udine, 2. Leggesi nel Giornale di Udine:

Versò le ore 4 pomer. del giorno 26 novembre u. d. per cause affatto ignote, sviluppavasi un incendio nella frazione di Grizzo di Montebello Cellina, nella abitazione di certo Fassetta Osvaldo, arrecandogli un danno di L. 3000.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica 7 corr. dicembre, alle ore 1 pom. havvi seduta pubblica. Tratteransi i seguenti argomenti;

1. Inaugurazione del nuovo biennio Accademico;

2. Commemorazione del socio onorario cav. Matteo Catticich, del sig. Maulioli;

3. Lettura sull'insegnamento primario, del S. C. cav. Ferrato.

Prelezione. — Ieri, alle ore 2 pom., come avevamo annunziato, ebbe luogo alla Scuola di Medicina a S. Mattia, la Prelezione del signor prof. Bernardino Panizza, in presenza di numeroso auditorio.

L'argomento sull'igiene e tossicologia, fu trattato con molta erudizione e vivacità dall'egregio titolare, le cui parole, vennero accolte da vivi applausi.

Consiglio Comunale. — Una lettera Circolare del sig. Sindaco invita i Consiglieri alle sedute del Consiglio Comunale, raccolto in sessione straordinaria, che si terranno domani 4 corr. e nei giorni seguenti alle ore otto pom.

ORDINE DEL GIORNO Seduta pubblica

1. Modificazioni allo Statuto per la Cassa di Risparmio.

2. Preventivo 1874 per la Casa d'industria.

3. Demolizione e ricostruzione del coperto della Chiesa Parrocchiale di Montà.

4. Proposta di prendere in affitto gli spalti e fosse delle mura di circosollazione della Città.

5. Permuta tra l'Erario Nazionale ed il Comune degli stabili. Palazzo di Giustizia, e Caserma S. Chiara con una Caserma di Cavalleria da erigersi a S. Agostino.

6. Ristaurazione radicale dell'ala sinistra del Palazzo ex Capitaniato e conseguenti proposte di affittanza.

7. Vendita di Casa al Portello al civico numero 2632.

8. Provvedimenti relativi alla pianta ed agli stipendi degli Impiegati del Comune.

9. Relazione dei Revisori dei Conti sull'Consuntivo 1872 e proposte relative.

10. Revoca della Deliberazione Consigliare del 24 maggio p. p. relativa alla spesa per mentecatti.

11. Provvedimenti a favore dei Medici stipendiati dal Comune. (Proposta del Consigliere Pertile cav. Giovanni).

Seduta segreta

12. Nomina del Conservatore de Museo Bottacin in sostituzione del rinunciante signor Kunz Carlo.

13. Pensione allo Scrivano Municipale sig. Dozzi Francesco.

14. Domanda di sussidio prodotta dal sig. Gonella Federico e proposta relativa.

15. Pensione a Baschierotto Antonia vedova del pensionato De Lorenzi Lorenzo.

16. Conferma del Medico condotto di Bassanello sig. Valle dott. Giovanni.

Pensionati. — Una classe numerosissima della nostra città domanda un provvedimento. L'ufficio di liquidazione della nostra Tesoreria richiede e con molta ragione, che i certificati di esistenza siano datati dal 29 e 30 del mese, per cui l'affollamento dei pensionati è divenuto maggiore, in questi due giorni che non prima quando era lasciato intervallo superiore del rilascio dei medesimi. Ma la nostra città che può a buon diritto usurpare il nome di Pensionopoli, che i nostri vicini d'oltresonzo danno a quella di Graz, ha un così gran numero di funzionari in ritiro che fa molta meraviglia che il Municipio non possa disporre che d'un solo impiegato al loro servizio. Si desidererebbe pertanto che a risparmio di tempo alla povera gente, a persone che hanno qualche altro collocamento, a Signore che hanno altre faccende domestiche, si provvedesse in qualche modo.

Processo. — Sappiamo che fra brevi giorni sarà ultimata l'istruzione del Processo contro quel Baldan di Vigonovo, che uccise l'altro di a Ponte Corvo la povera Guardia daziaria Mantovana con un colpo di bastone.

Il dibattimento avrà luogo nella prossima sessione della Corte d'Assise.

Teatro Nuovo. — La Direzione ha convocato la società pel giorno 10 corrente, onde dare alla medesima comunicazione delle pratiche da essa iniziate nello spettacolo del venturo anno.

Non è a dubitarsi che li SS. soci concorreranno in numero, onde la solerzia della direzione possa portare i suoi frutti.

Gli spettacoli grandiosi da essa combinati negli anni precedenti, e quello pure della stagione p. p., quantunque pur troppo turbata dallo zingaro, per cui essi SS. soci splendidamente concorsero a sussidiare l'impresa per compiere le recite, ci sono arra che anche per la fiera del Santo ventura, avrà predisposto in modo degno del nostro teatro.

Teatro Garibaldi. — La Scuola dell'Innamorati ha trovato degli spettatori poco disciplinati, e specialmente sullo scoglio del terzo atto, fu per poco che i fischi non prendessero il sopravvento, se la maggioranza educata del pubblico non avesse ricordato ai disapprovanti qual nome illustre fosse l'autore di quel lavoro. Il nostro pronostico dubitativo di ieri si avverò, e la Compagnia doveva essere la prima ad aspettarsela perchè Achille Dondini deve ricordarsi d'aver tenuto, per così dire, a battesimo quest'opera or sono diecinove anni, e fin d'allora il bambino, giacchè siamo sulle metafore, fu trovato dal pubblico stentato e eagionevole. Il fare goldoniano che campeggia nel lavoro è fuorviato da un'esuberanza di intrighi e di equivoci, e da una prolissità di dialogo troppo tesa. Questo figlio che il Ferrari non ha avuto il coraggio di

riprodurre, e che tenne caro come un ricordo d'una sua sventura personale, e dell'affetto di alcuni amici durante la medesima, è pur meritevole di elogio a chi guardi lo studio dei caratteri, la verità delle situazioni, e certi lampi di ingegno, che brillano pure in talune scene.

Ma il pubblico italiano gli fu sempre avverso, ed a Venezia fin dai primordii venne zittito, cioèchè l'Autore sempre per quella sua tenerezza di padre attribuisce alla citazione del caffè Florian, ed alla brutta caccia di maldicente che gli affibbia, ma che noi attribuiremo piuttosto all'essere troppo palese in essa l'artificio, e troppo inferiore ai modelli goldoniani, del che Venezia piucchè ogni altra città può essere giudice.

Teatro Concordi. — Venerdì sera 5 corr. la filodrammatica società Mozzi rappresenterà per suo mensile trattamento Il capitano del vascello l'Occidente, in quattro atti; con farsa: ore 8.

Questa mattina una povera donna perdeva dalla contrada delle Noci alle Piazzue un breacchino d'oro. Chi lo avesse ritrovato potrà recaptarlo in contrada delle Noci casa Brentan.

Oggetti riavvenuti che furono depositati alla Divisione II Municipale che a termini di legge devono essere pubblicati nel Giornale Ufficiale di Padova per la prima volta.

Un pendolo di ferro, un passaporto, due chiavi, una chiave, un viglietto prestati, una lepre, una medaglia, una chiave.

Oggetti da pubblicarsi per la seconda volta. Due viglietti d'impegnata, un portafoglio, biglietti della Banca, un portafoglio.

Furono trovate sei firme del Lotto per la pross. estraz. di Venezia.

Chi le avesse perdute si rivolga, nel caso di vincita, alla Direzione del Giornale per ricupero, coll'obbligo di dare esatte indicazioni.

Bibliografia. — Fisiologia dei colori di F. Lussana. — F. Sacchetto. — Padova, 1873.

Perchè mai noi abbiamo attaccato alcune morali significazioni ai diversi colori? Avete voi pensato, fra voi stessi, se questi amblemi sieno una convenzione delle società umane, al paro dei blasoni e delle mode, o se, invece, nei nostri stessi organismi, nelle leggi fisiologiche del nostro sentire, nelle modalità funzionali del nostro sistema nervoso, si asconda qualche rapporto reale, che legghi fra di loro, e naturalmente in anelli e fonda le sensazioni del rosso, colle calde emozioni, del verde colle liete aspirazioni, del bianco coi sentimenti di fidanza, del nero colle tristi idee?

Queste parole messe in principio del libro, ne compendiano il programma. L'operetta appartiene alla collezione «Piccola biblioteca medica» di cui son pubblicati già cinque volumi, e di cui fa parte anche «L'educazione degli istinti», che abbiamo menzionato nel nostro numero di aprile.

Li scritti del professore Lussana porgono tutti un interesse speciale; abbiamo letto un suo Corso di frenologia, e ditto vari anni or sono; non è un libro popolare, eppure la materia vi è esposta con tale lucidezza e vivacità di forma, che il libro si impone alla nostra attenzione come il conversare d'un amico sapiente. Questa poi della Fisiologia dei colori è un'operetta condotta con vero amore; l'argomento vi è svolto sotto forma d'un discorso diretto dall'autore ai suoi figliuoli. Il prof. Lussana ha per noi un merito eccezionale, quello di avere nei suoi libri fatto divorzio e dalla indigesta rigidità del tecnico e dalla inconscienza superficialità del dilettante, porgendo ai non scienziati i suoi lavori scientifici apprestati con vera lena d'artista. D'un libro simile si sarebbero fatte parecchie edizioni in Francia, e più ancora forse in Germania. Qui da noi invece è certo che nè questo libro nè altri analoghi potranno diffondersi come meritano; e chi sa a quali cosaccie forestiere dovranno cedere posto! — Ad

ogni modo ci consoliamo che dei buoni libri in Italia se ne facciano molti e sempre di più; speriamo che noi pure impareremo col tempo a preferire le cose nostre, come fanno (e fin troppo) gli altri paesi delle loro; e le cose nostre, potremo preferirle a tutto diritto se nel nostro repertorio scientifico popolare si conterà buon numero di libri fatti come questo del prof. Lussana.

(dalla Rivista: *Il Convegno*) A.  
**Notizia musicale.** — La Gazzetta di Venezia contiene il seguente dispaccio:

**Trieste, 30 novembre.**  
 Fanatismo pel *Freischütz* di Weber al Comunale. La Mariani e la Ghiotti, il Capponi ed il Maini tutti acclamatissimi. Furono replicati alcuni pezzi del coro. *Mise en scène* splendidissima.

**Suicidio.** — Leggesi nella Gazzetta di Mantova del 1° = Sabato poco dopo le 11 ant. mentre il treno N. 224 proveniente da Modena percorreva il tratto di ferrovia che corre dal punto ove distaccasi la linea Cremona-Mantova dalla Modena-Mantova alla nostra stazion un individuo si gettò in un attimo sul binario rimanendo così schiacciato sotto la pressione delle ruote dei vagoni. Ci si assicura che l'infelice il quale pose così tristemente fine a' propri giorni sia un tale M. già artista di canto. Ignorasi il motivo che lo spinse a togliersi la vita.

**Talpa marina.** — G. B. Torelli l'inventore della famosa *Talpa Marina*, dopo avere eseguito alcuni esperimenti sulle torpedini per conto del Ministero della marina si reccherà insieme ad una Società di speculatori nel Mar Rosso, ov'egli intende darsi alla pesca delle perle colla sua *Talpa* in grandi proporzioni.

Auguriamo fortuna all'audace e ingegnoso italiano. (Gazz. d'Italia)

**Marina italiana.** — Il governo ha deciso di venire in aiuto ai costruttori di navi nazionali esonerandoli da molte imposte che attualmente gravano sopra quell'interessante industria.

E ciò in vista di dare un maggiore impulso a quelle costruzioni e incoraggiarle in quei punti della penisola ove mancano affatto. (idem)

**Ufficio dello Stato civile di Padova:**

*Bollettino del 2 dicembre.*

**Nascite.** — Maschi n. 4. Femmine n. 4.  
**Matrimoni.** — Zorzi Angelo di Luigi, celibe, con Zanetti Luigia di Antonio, nubile, entrambi villici di Altichiero.

Zorzi Costante di Luigi, celibe, con Fiorotto Natalina di Giacinto, nubile, entrambi villici di Altichiero.

Salata Antonio di Valentino, celibe, con Ravazzolo Colomba di Carlo, nubile, entrambi villici di S. Gregorio.

Carraro detto Betton Giovanni fu Domenico, celibe, con Lotto detta Sasso Angela fu Gaetano, nubile, entrambi villici di Brusegana.

**Morti.** — Fabris Giovanni fu Alberto d'anni 86, farmacista, vedovo.

Mariani Cleonice di Giuseppe, d'anni 1, Gasparo Francesco di Felice, d'anni 40, inserviente alla R. Prefettura, con iugato.

Gramignan Grandi Maria fu Paolo, di anni 80, lavandaia, vedova.

Bego Domenico di Giovanni, d'anni 7, Tutti di Padova.

Vescovi Natale detto Stefano di Angelo, d'anni 8, di Mirano.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA**  
 4 dicembre

A mezzodi vero di Padova  
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 30.5  
 Tempo medio di Roma ore 11 m. 52 s. 57.6

**Osservazioni meteorologiche**  
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

3 dicembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	769.4	768.6	769.8
Termomet. centigr.	+6.5	+11.0	+6.6
Tens. del vap. acq.	4.00	4.68	4.34
Umidità relativa.	55	47	60
Dir. e for. del vento	NO 4	ENE 1	ENE 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3  
 Temperatura massima = + 14.7  
 minima = + 4.8

**Ozonometro Schönbein**  
 Esposiz. dalle 9 a. alle 9 p. (2) = 3.5  
 id. 9 p. (2) alle 9 a. (3) = 5.0

**BULLETTINO COMMERCIALE**

*Rendita.* 2 — Rend. it. 69.40 69.65.

1° 20 franchi 23.08 23.09.

*Rendita.* 2 — Rendita it. 74.80 74.90.

1° 20 franchi 23.08 23.07.

*Sete.* Le greggie si mantengono in buona vista: negli altri articoli mercato fiacco.

*Sete.* 1. — Sete. Affari calmi.

**PARLAMENTO ITALIANO**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**PRESIDENZA del presidente BIANCHERI**

*Tornata del 2° dicembre.*

Sono presentate nuovamente domande per procedere contro *Cavallotti, Ruspoli e Corrado.*

Leggesi il progetto di *Gualla* che considera come dimissionario il deputato che è assente dalla Camera per oltre cinque sedute senza motivo giustificato.

Continua la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica pel 1874.

Vari deputati fanno osservazioni sopra vari capitoli.

Al capitolo 7° *Scialoja* (ministro) presenta il progetto per lo stanziamento di lire 40 mila per adattamento di locali e impianto di scuola d'applicazione.

Tutto il bilancio dell'istruzione pubblica viene approvato in lire 22,959,656.  
*Agenzia Stefani*

**ULTIME NOTIZIE**

Abbiamo per telegramma da Roma, 2, sera:

La Gazzetta Ufficiale d'oggi pubblica i decreti di nomina dei comandanti generali d'armata quali furono telegrafati ieri.

La stessa Gazzetta ha un decreto che nomina S. A. R. il principe Amedeo ad ispettore generale dell'esercito.

Allo scopo di porre il Banco di Napoli in grado di far fronte alle esigenze del Commercio il ministro delle finanze gli ha giorni addietro restituiti 10 dei 18 milioni che il governo riteneva a titolo di anticipazione statutaria.  
*(Gazzetta d'Italia)*

Roma, 2, ore 3 40 pom.

Giovedì la Camera dei deputati, voterà a scrutinio segreto i bilanci ed i progetti di legge approvati. (id.)

*Barcellona 29 novembre.*

Si continua a parlare di Cabrera come futuro capo dei Carlismi in Catalogna.

Le comunicazioni con Madrid sono interrotte. I Carlismi sono padroni della ferrovia di Tarragona.

**Corriere della sera**  
 3 dicembre

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

*Roma, 2 dicembre.*

Il mese comincia sotto buoni auspici: oggi la Camera terrà due sedute: una per le petizioni, l'altra per i bilanci.

Ma il numero 1 quel benedetto numero! Non parlo già di quello che usurpa il nome di legale, ma dell'altro che riempie la sala e mette le deliberazioni della Camera sotto la sanzione della volontà nazionale interpellata in tutti i suoi rappresentanti. Questo si ostina a fare cecca.

Siamo tuttora sotto l'impressione dell'incidente Cavallotti. Impresione dolorosa: il deputato di Lorte Olona ha introdotto alla Camera un elemento di più: quello del mandato imperativo superiore alla stessa religione del giuramento. Lode a chi spetta: meno quattro o cinque radicali impenitenti, l'opposizione disapprovò altamente queste viruolenze, e il Cavallotti che se n'accorse, propenderebbe, secondo mi dicono, a dar la dimissione.

Il certo è che molti onorevoli della Destra volevano darla essi dopo l'esito poco felice dell'incidente per evitare certi contatti. Ne furono dissuasi, ma

questo loro proposito io lo noto a loro vantaggio.

La cronaca si riduce a ben poca cosa: due udienze al Quirinale.

Prima furono le Commissioni del Senato e della Camera apportatrici delle due risposte al messaggio reale. Vittorio Emanuele ha avuto dai membri del Parlamento ogni maniera di cortesie e si mostrò pieno di fiducia e di speranza nell'avvenire della patria nostra. Non c'è che dire: il primo soldato dell'indipendenza italiana, è anche il primo degli italiani. Egli ha la fede di quella che fu la missione di tutta la sua vita e la ferrea volontà di condurla a termine.

Veniamo alla seconda. Oggi ebbe luogo il ricevimento solenne del generale di Lippe, inviato straordinario del re Alberto, per annunciare a Vittorio Emanuele la sua assunzione al trono di Sassonia. Quanto prima Vittorio Emanuele ricambierà inviando un ambasciatore, che sarà probabilmente il generale Menabrea.

Abbiate in anticipazione per ufficiale la nomina del sig. Noailles a successore del sig. Fournier. Il governo francese interpellò in proposito il ministro Visconti Venosta, che rispose dichiarando il proprio gradimento.

**Estratto dei giornali esteri**  
**GIUBILEO IMPERIALE A VIENNA**  
*Vienna, 1 dicembre.*

Oggi cominciò a Vienna il giubileo imperiale. Molti edifici sono imbandierati, molti pubblici istituti portano oltre alla decorazione delle bandiere anche le armi della città di Vienna. Le loggie sono adornate di verdi rami, e di tappeti preziosi, nelle piazze sono costruiti dei palchetti per le bande militari. Dappertutto vi sono apparecchi per l'illuminazione. Le deputazioni arrivano da tutte le parti dell'Impero, e si dirigono al palazzo imperiale. Qui la massa del popolo è così frequente, che gli ulani a stento possono respingere la folla per far largo alle deputazioni. Il ricevimento cominciò alle 10 nella sala del trono e continuò fino alle cinque di sera.

Primi a comparire con gran pompa furono i principi della chiesa, i cardinali Rauscher, Schwarzenberg, Rudigier e altri. Poi seguì il vescovo di campo ed il capitolo del Duomo. Alle 10 e mezzo giunsero i deputati del Comune. Il borgomastro regalò una medaglia d'oro all'imperatore, e questi acconsentì che il nuovo acquedotto pigliasse il suo nome. Poi venne il clero con alla testa il Card. Rauscher, quindi la Camera dei signori, quella dei deputati, ecc. ecc.

Dei molti discorsi di risposta daremo quello ai vescovi: «La viva con partecipazione, che i vescovi dell'Impero ed il clero da loro diretti prendono alla festa della ch'usa d'un periodo ricco di avvenimenti del Mio governo. Mi torna a speciale soddisfazione, come lo accolgo di buon grado i sentimenti della serbata fedeltà, e devozione, che Mi vennero espressi dal labbro eloquente di Vostra Eminenza.»

Ho la persuasione che all'amichevole concorso del potere ecclesiastico e civile riuscirà di superare le difficoltà che l'impeto del presente pone sulla via d'una concorde operosità.

Desidero vivamente che la benedizione di Dio gu dihil Clero in un'operosità conforme al suo mandato, che ha per iscopo di portare nei cuori della popolazione la pace che germina dalla religione.

Credo che i vescovi del Mio Impero, non mancheranno di un'influente cooperazione per raggiungere quest'alta meta.

Anche le Signore di Vienna inviarono una deputazione a S. M. composta delle signore Emilia Jacobi, Rosa Grönd Henneberg, Fanny Sigl, ed Erminia Waldstein che presentarono all'Imperatore un magnifico mazzo di fiori.

L'illuminazione fu grandiosa. L'amba-

sciata americana portava un immensa bandiera di stelle, la turca egualmente portava un vessillo illuminato colla mezza luna e le stelle. Anche i sobborghi furono splendidamente illuminati. L'Imperatore con un tiro a due, col principe imperiale, egli in uniforme di maresciallo, il principe in civile, percorsero la città salutati da infinite ovazioni.

**Telegrammi**  
*Londra, 1 dicembre.*

Si ha da Capo-Coast-Castle, 11 novembre:

Il 3 novembre vi fu a Dankara uno scontro in cui gli inglesi ed i loro confederati perdettero circa quaranta uomini fra morti e feriti.

Al 5 novembre gli Ashantee assaltarono le posizioni inglesi di Abbuorampo, ma vennero respinti dopo 13 ore di lotta. Gli Ashantee sono in piena ritirata verso Prassa.

Al 27 gennaio ha luogo a Londra la annunciata dieta protestante, la quale deve esprimere le simpatie inglesi pel l'Imperatore di Germania ed il popolo nella lotta cogli ultramontani. Presiederà il conte Russell. Ogni città manderà almeno due deputati per fare nazionale la dimostrazione.

*Berlino, 1.*

La Nordd. Allg. Zeit. festeggia nell'articolo di fondo il giubileo di governo dell'Imperatore e dice: «La giustizia impone di rilevare che il più duro dovere di monarca fu imposto all'Imperatore nel riconoscimento della nuova formazione, che lo sviluppo progrediente degli interessi nazionali e politici ha reso necessario nei rapporti dell'Europa. Quanto indubbiamente il nuovo ordinamento è ricco di benedizioni per i popoli europei, tuttavia se esso è senza riserva riconosciuto proprio da quel monarca che a ragione era tenuto qual rappresentante degli ordini antichi, ha tanto maggior diritto alla gratitudine del mondo incivilito la magnanimità dell'Imperatore con cui apprezzò i nuovi tempi e segnò la giusta via al suo impero nei medesimi. Un dovere speciale di ringraziamento ha il popolo tedesco, il cui favorevole benessere materiale possiede un così forte appoggio nelle relazioni di amicizia che legano così intimamente l'Austria Ungheria e la Germania.»

**Ultimi dispacci**  
*Agenzia Stefani*

**TRIESTE, 3 — mezzanotte.** — S'asera è scoppiato un petardo in vicinanza del caffè della Stella Polare, danneggiando tre persone; la popolazione è indignata. Teatro illuminato. L'inn nazionale fu ripetuto a richiesta di un numerosissimo pubblico. La città è parimente illuminata.

**VIENNA, 2.** — L'imperatore ricevendo la deputazione dell'esercito, ringraziò l'esercito e la marina pella fedeltà ed attaccamento nei buoni e cattivi giorni, esprimendo la convinzione, che l'esercito sarà anche per l'avvenire il più forte sostegno del trono e della patria, e conserverà verso l'arciduca ereditario la stessa fedeltà, che dimostrò finora all'imperatore.

Rispondendo alle congratulazioni del ministero, l'imperatore esprime la speranza di una lunga durata del gabinetto.

**BERLINO, 2.** — L'imperatrice ricevette l'ambasciatore d'Austria e gli espresse le felicitazioni sue e dell'imperatore pel Giubileo di Francesco Giuseppe.

L'ambasciatore d'Austria ricevette le visite del principe reale e degli altri principi, nonché del Corpo diplomatico.

**TREVERI, 2.** — Il Vescovo fu condannato ad una multa di 3600 talleri per la nomina di dieciotto Curati.

**VERSAILLES, 2.** — Oggi la Commissione del bilancio del Ministero della guerra dichiarò che MacMahon e Broglie avevano basimato la sua intenzione

di ritardare la chiamata della seconda parte del contingente, dichiarando che la legge era formale, e che bisogna eseguirla.

L'Assemblea elesse una commissione di 15 membri pella Legge Municipale; risultarono eletti nove favorevoli, e sei contrari.

*Segur*, della destra, fu eletto segretario dell'Assemblea, contro *Duchatel* della sinistra. Dopo due scrutini risultarono eletti altri due membri della Commissione Costituzionale della destra. Domani vi sarà scrutinio per due membri mancanti.

**PARIGI, 2.** — Il ribasso della Borsa è attribuito all'Avviso del Ministro delle finanze ai sottoscrittori del prestito di versare le rate arretrate, ricordando ai portatori dei certificati che entro un mese non avranno liberato le rate scadute, che possono essere dichiarati decaduti dal loro diritto.

*Mac Mahon* inviò all'Imperatore d'Austria una lettera di congratulazione pel suo Giubileo.

*Bartholdy*, primo segretario d'Ambasciata a Pietroburgo rimpiangerà probabilmente *Noailles* a Washington.

L'Ambasciatore di Londra sarebbe offerta al conte Yarnac se Larocheffoucauld persiste a ricusarla.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	2	1
Rendita italiana	69 10 liq.	69 10 liq.
oro	23 09	23 11
Londra tre mesi	28 82	28 85
Francia	115 50	115 65
Prestito nazionale	96	96
Obbl. regia tabacchi	550	450
Azioni	60 f. m.	860 liq.
Banca Nazionale	280 f. m.	2165 f. m.
Azioni meridionali	436 liq.	436 liq.
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	336 f. m.	910 f. m.
Banca Tosca	1625 f. m.	2930 f. m.
Banca generale	—	—
Banca Italo-German	380	370

*Bertolommeo Moschin*

**CASSA DI RISPARMIO**

**IN PADOVA**

SITUAZIONE al 30 novembre 1873

**Attivo**

Numerario in Cassa L. 28,923.32  
 Prestiti al Monte di Pietà 295,000.—  
 Prestiti ai Comuni 389,000.19  
 Mutui ipotecari a privati 1,223,044.60  
 Prestiti e effetti pubblici 21,257.—  
 Obbligazioni di credito fondiario a valore di costo 435,318.43  
 Buoni del Tesoro 345,000.—  
 Cambiali scontate 18,124.04  
 Conti correnti disponibili 78,600.—  
 Mobili 3,094.55

Somma l'Attivo L. 2,537,362.13

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione

Spese generali L. 18,254.16

Interes. passivi 72,691.03

90,945.19

Somma totale L. 2,628,307.32

**Passivo**

Depositi di risparmio L. 2,415,218.40

Restituzioni d'anticipaz. 212.53

Creditori diversi 12,668.07

Patrimonio dell'Istituto 105,145.57

Somma il Passivo L. 2,533,244.66

Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione 95,062.66

Somma totale L. 2,628,307.32

*Movimento mensile dei Libretti, e dei Rimborsti*

Libretti (Accesi N. 53) Depositi N. 179 per L. 90,805.79

Libretti (Estinti N. 55) Rimborsti N. 156 per L. 138,134.71

Padova, 2 dicembre 1873.

IL DIRETTORE

Agostino dott. Sinigaglia

p. Il Ragioniere G. B. BIASUTTI

ROMUALDO GHIRLANDA

**SALTI DI GRILLO**

STRENNA UMORISTICA

1874

MILANO

Vendibile presso Carlo Colombo (Bazar di Libri ai Servi) a beneficio del Fondo vedove ed orfani dei soci del Pio Istituto Tipografico di Milano.

# R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

## ORARIO

delle Lezioni della Facoltà di  
SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI E SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI  
Anno Scolastico 1873-74.

SEMESTRE PRIMO

ORE	GIORNI	INSEGNANTI	INSEGNAMENTI	LOCALI	ANNI DI STUDIO				
					la Scuola di Applicazione	le Scienze Matematiche pure	le Scienze Fisico-Matematiche	le Scienze Fisico-Chimiche	la Storia Naturale
8 - 9	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì, e Sabato.	Bellavitis G.	Algebra complementare	Aula C	I		I		
	Lunedì, Martedì e Venerdì	Hesse.	Disegno	Aula C	II	II e III			
8 1/2 - 9 1/2	Martedì, Venerdì e Sabato.	Favaro.	Statica Grafica	Aula C	III				
	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.	Bellavitis E.	Applicazioni di Geometria descrittiva	Aula C	III				
9 - 10	Lunedì e Mercoledì.	Favaro.	Esercizii di Statica Grafica	Aula C	IV				
	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Bucchia.	Scienza delle Costruzioni idrauliche	Aula C	V				
10 - 11	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.	Canestrini.	Zoologia ed Anatomia comparata	Scuola di Medicina	I			III	III e IV
	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Bellavitis G.	Geometria analitica	Aula C	II	II e III		I	
11 - 12	Martedì, Venerdì e Sabato.	Hesse.	Disegno	Teatro di Fisica	III				
	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.	Naccari.	Fisica tecnologica	Aula C	III				
11 1/2 - 12 1/2	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Bellavitis E.	Applicazioni di Geometria descrittiva	Aula C	IV				
	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.	Favaro.	Esercizii di Statica Grafica	Aula C	IV				
12 - 1	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Bucchia.	Scienza delle Costruzioni	Aula C	IV				
	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.	Lorenzoni.	Fisica Matematica	Aula C	IV		IV	IV	
12 1/2 - 1	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Vlacovich.	Astronomia e Meccanica celeste	Scuola di Medicina	I				
	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.	Legnazzi.	Anatomia ed Istologia umana	Aula C	II				
1 - 2	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Filippuzzi.	Geometria descrittiva	Istituto Chimico	I		I e II	II e III	I e II
	Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato.	Filippuzzi.	Chimica inorganica	Aula C	III				
1 - 2	Martedì e Sabato.	Lorenzoni.	Geodesia teoretica	Aula C	IV				
	Martedì e Mercoledì.	Zambler.	Composizione architettonica	Aula C	V				
1 - 2	Lunedì.		Sviluppo progetti	Istituto Chimico	IV				
	Giovedì.	Filippuzzi.	Chimica tecnologica	Teatro di Miner.	I		III	II	II e IV
1 - 2	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Omboni.	Mineralogia e Geologia	Teatro di Fisica	I e II	II e III	I e II	I e II	I e II
	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato.	Rossetti.	Fisica sperimentale	Istituto Chimico	IV				
1 - 2	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Filippuzzi.	Chimica tecnologica	Aula C	IV				
	Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato.	Zambler.	Composizione architettonica	Aula C	V				
1 - 2	Lunedì e Mercoledì.		Sviluppo progetti	Orto Botanico	I				III e IV
	Martedì.	De Visiani.	Botanica	Aula C	I				
1 - 2	Lunedì, Martedì e Mercoledì.	Hesse.	Disegno	Aula C	IV				
	Lunedì, Martedì e Venerdì.	Minich.	Analisi e Geometria superiore	Aula C	III		III		
1 - 2	Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato.	Turazza.	Meccanica razionale	Aula C	III		III		
	Martedì, Mercoledì, Giovedì.	Buratti.	Resistenza dei materiali e Disegno di macchine.	Aula C	IV				
1 - 2	Lunedì, Mercoledì e Venerdì.	Zambler.	Meccanica industriale	Aula C	V				
	Lunedì e Mercoledì.		Sviluppo progetti	Scuola di Medicina	V				III
1 - 2	Martedì.	Lussana.	Composizione architettonica	Aula C	V				
	Lunedì, Martedì, Venerdì e Sabato.	Silvestri.	Fisiologia	Aula C	I				
1 - 2	Lunedì e Giovedì.	Hesse.	Trattati Legali	Aula C	I				
	Lunedì e Venerdì.	Favaro.	Disegno	Aula C	II				
1 - 2	Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì.	Benetti.	Calcolo differenziale ed integrale	Aula C	III				
	Martedì e Giovedì.	Bellavitis E.	Resistenza dei materiali e Disegno di macchine.	Aula C	III				
1 - 2	Venerdì.	Benetti.	Applicazioni di Geometria descrittiva.	Aula C	IV				
	Lunedì e Venerdì.	Benetti.	Disegno di macchine	Aula C	IV				
1 - 2	Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato.	Turazza.	Meccanica industriale.	Aula C	V				
	Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato.	Minich.	Irradiazione pratica	Aula C	V				
2 - 3	Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì.	Favaro.	Analisi e Geometria superiore	Aula C	II	IV	III		
	Lunedì, Mercoledì e Venerdì.	Favaro.	Calcolo differenziale ed integrale	Aula C	III	II	II		
2 - 3	Martedì e Giovedì.	Legnazzi.	Geodesia pratica	Aula C	III				
	Lunedì e Venerdì.	Benetti.	Resistenza dei materiali e Disegno di macchine.	Aula C	IV				
2 - 3	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato.	Keller.	Disegno di macchine	Aula C	V				
	Lunedì e Mercoledì.	Legnazzi.	Agraria e Stim dei Poderi	Aula C	III				
3 - 4	Lunedì e Mercoledì.		Geodesia pratica	Aula C	III				

**NB.** L'Orario — per gli esercizi di Geodesia pratica, Chimica tecnologica ed Idraulica pratica per la Scuola d'Applicazione, per quelli di Chimica per le lauree in scienze Fisico-matematiche, Fisico-chimiche ed in Storia naturale, per quelli di Cristallografia per le scienze Fisico-chimiche, di Fisica per le scienze Fisico-matematiche e Fisico-chimiche, di Astronomia e Geodesia per le scienze Fisico-matematiche, di Mineralogia e Geologia, di Zoologia ed Anatomia comparata, di Botanica e le escursioni geologiche e botaniche per la laurea in Storia naturale — è indeterminato, potendo esso variare secondo la natura delle esercitazioni.

Dalla Presidenza della Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.  
Padova, li 19 Novembre 1873.

Visto — **IL RETTORE**

f. COLETTI

Il Preside

**TURAZZA**

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO  
IN PADOVA

## Manuale DI APICOLTURA RAZIONALE

compilato da  
**GIOVANNI CANESTRINI**

Prof. nella R. Università di Padova  
con incisioni e tavole  
Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Libraj di qui e fuori.

### DOLOR AI DENTI

Senza per d'indole reumatiche oppure angolanti della carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'

**Acqua Anaterina**  
del dottor J. G. Popp di Vienna

Con l'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'alto cattivo essa non ha confronto.

**Mastice**  
del dottor J. G. POPP

per piombare da sé i denti cariati  
Depositi in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cernello, Roberti e Delle Nogare. Ferrara Camastri. Ceneda Marchetti. Treviso Biondi, Zennari, Zanetti. Vicenza Valeri. Venezia Rossi, Zampironi, Gaviola. Ponce Böttner, Agenzia Longega, Prosemeria Girardi.

7-52

AL PREZZO DI C. 10  
Presso le Librerie Valentiner et Mues  
ed ANGELO BRAGHI

TROVANSI VENDIBILI  
**LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI**

per  
**LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA**

Anno Scolastico 1873-74

Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetto